

1. Formazione e distribuzione della ricchezza aziendale
2. Relazioni tra grandezze economiche e grandezze patrimoniali
3. L'equilibrio finanziario
4. L'equilibrio economico
5. La sostenibilità economico-finanziaria
6. Gli indicatori per l'analisi delle grandezze d'impresa
7. La valutazione dei progetti di investimento

Le grandezze aziendali

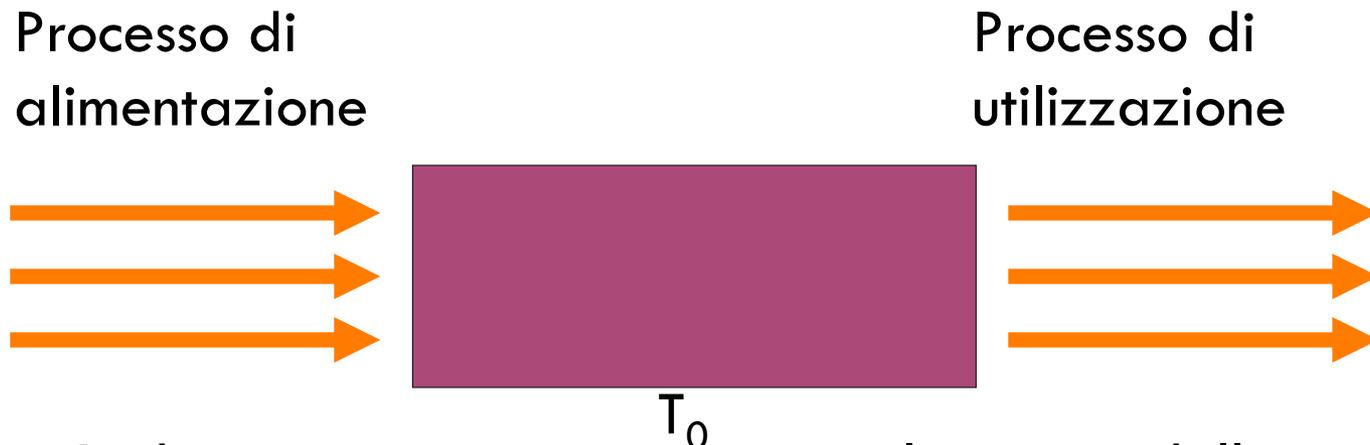
GRANDEZZE FLUSSO

GRANDEZZE STOCK

GRANDEZZE MASSA



Le grandezze stock



- Entità che permangono nonostante il rinnovo delle quantità che le compongono
- Hanno significato in relazione a un determinato istante
- Sono soggette a continui processi di alimentazione e di utilizzo

Esempi: scorte, crediti commerciali, debiti commerciali, cassa,

ecc.

Le grandezze massa

Processo di
alimentazione



T_0

Processo di
utilizzo



- Hanno significato in relazione a un determinato istante
- I processi di alimentazione e di utilizzo hanno un'intensità asimmetrica

Esempi: impianti, capitale sociale, mutui passivi, fondo TFR ...



Le grandezze flusso



- Hanno significato in relazione a un intervallo di tempo
- Intervengono a modificare grandezze stock o grandezze massa

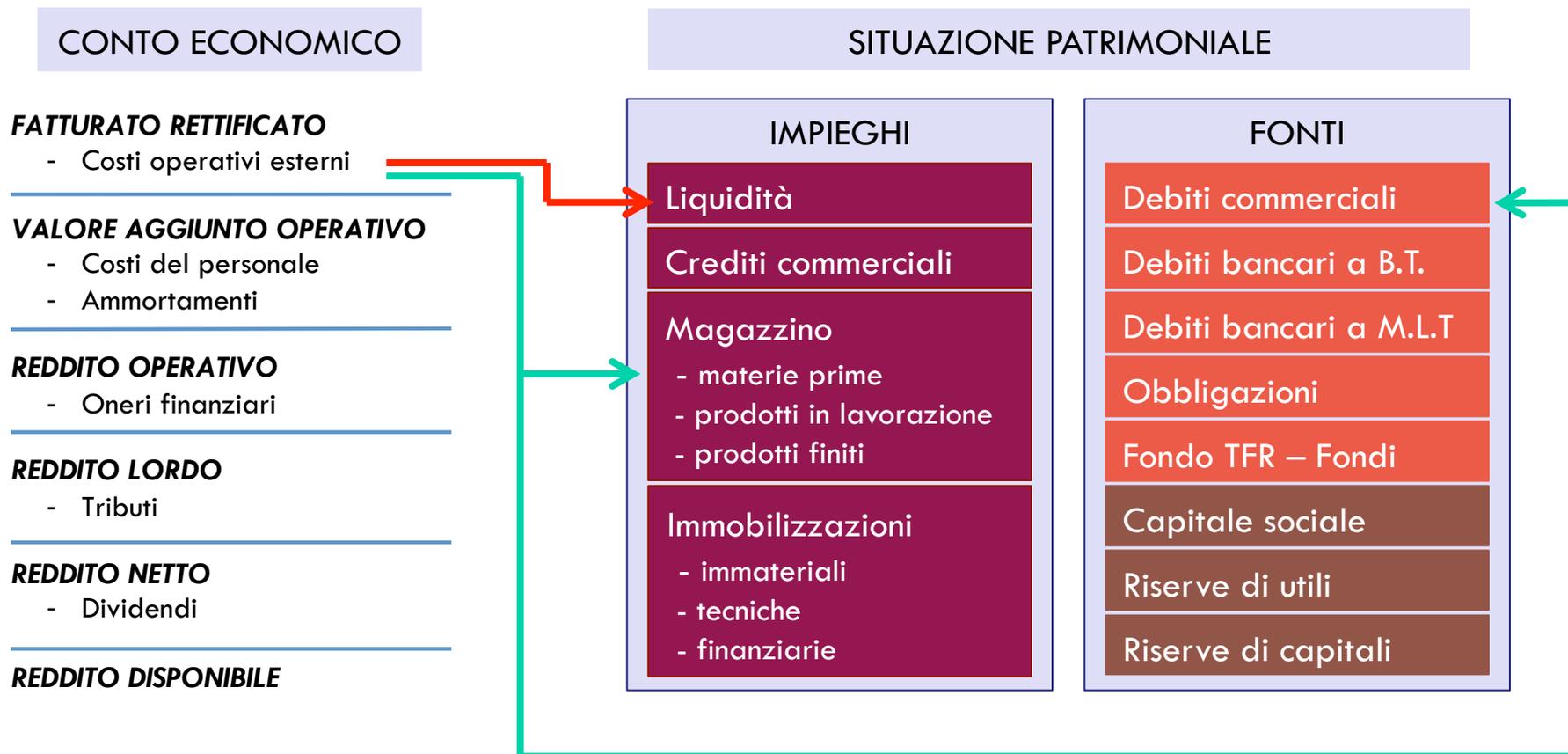
Esempi: fatturato, costo del personale, riscossione di un credito, rimborso di un prestito, ecc.



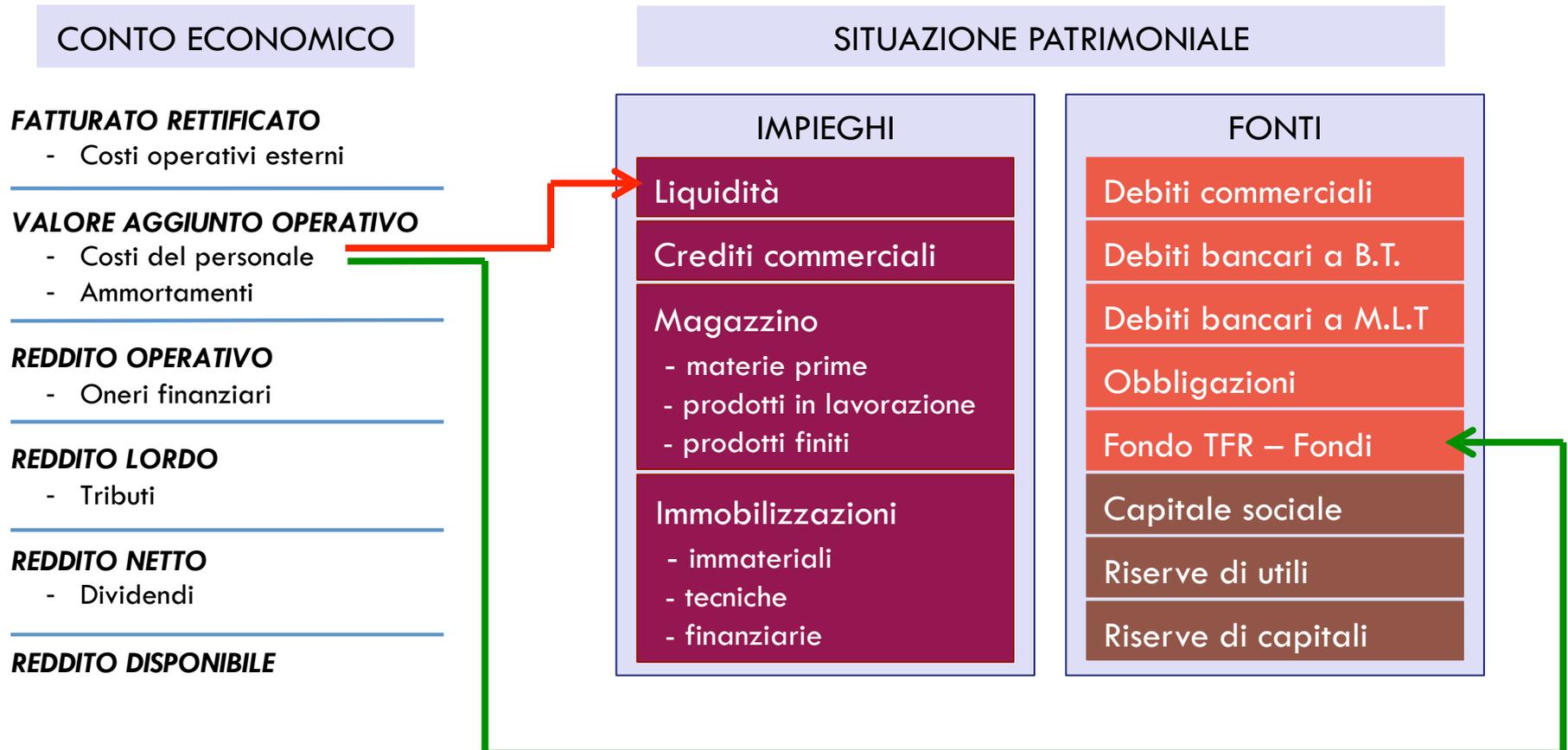
Le principali relazioni tra grandezze economiche e grandezze finanziarie



Le principali relazioni tra grandezze economiche e grandezze finanziarie



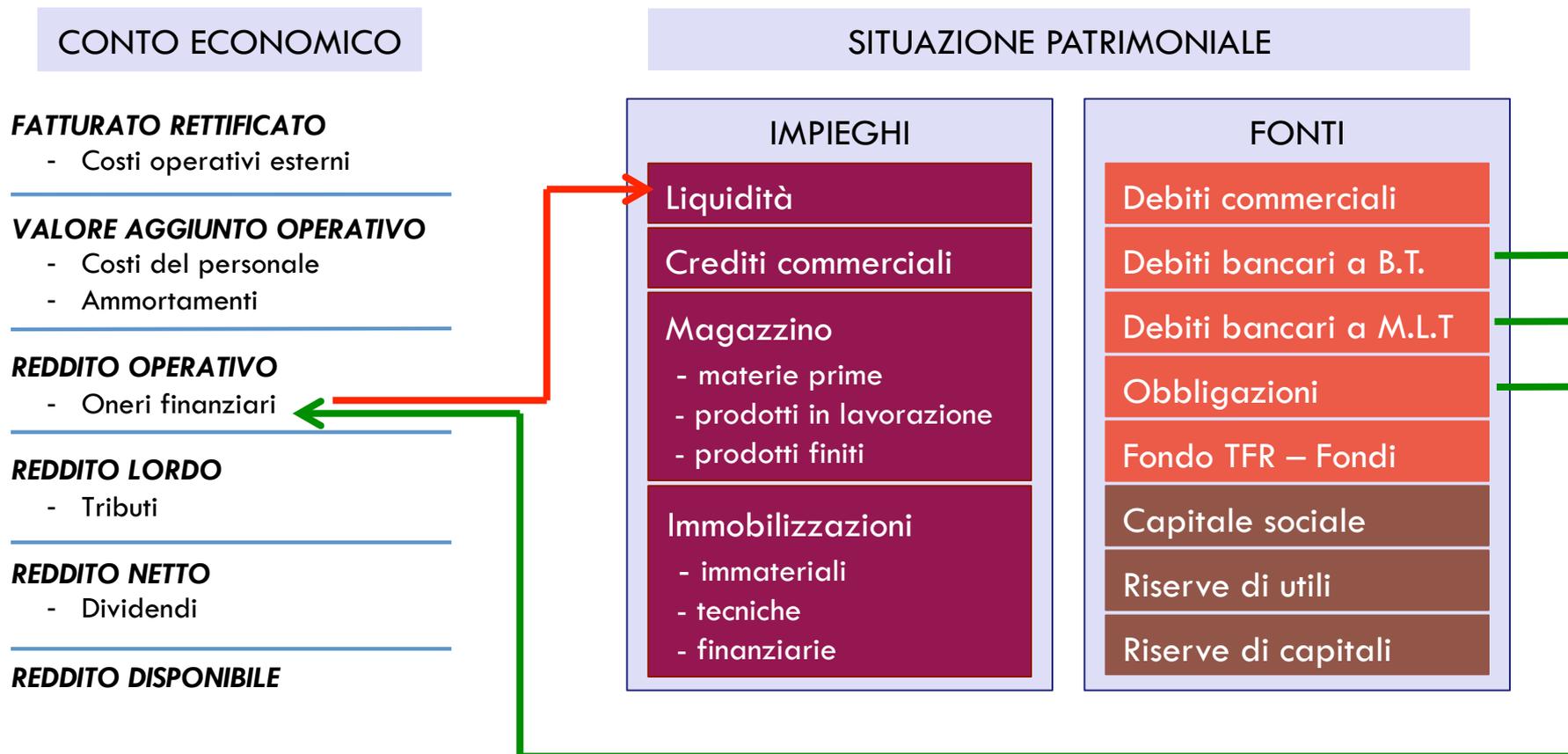
Le principali relazioni tra grandezze economiche e grandezze finanziarie



Le principali relazioni tra grandezze economiche e grandezze finanziarie



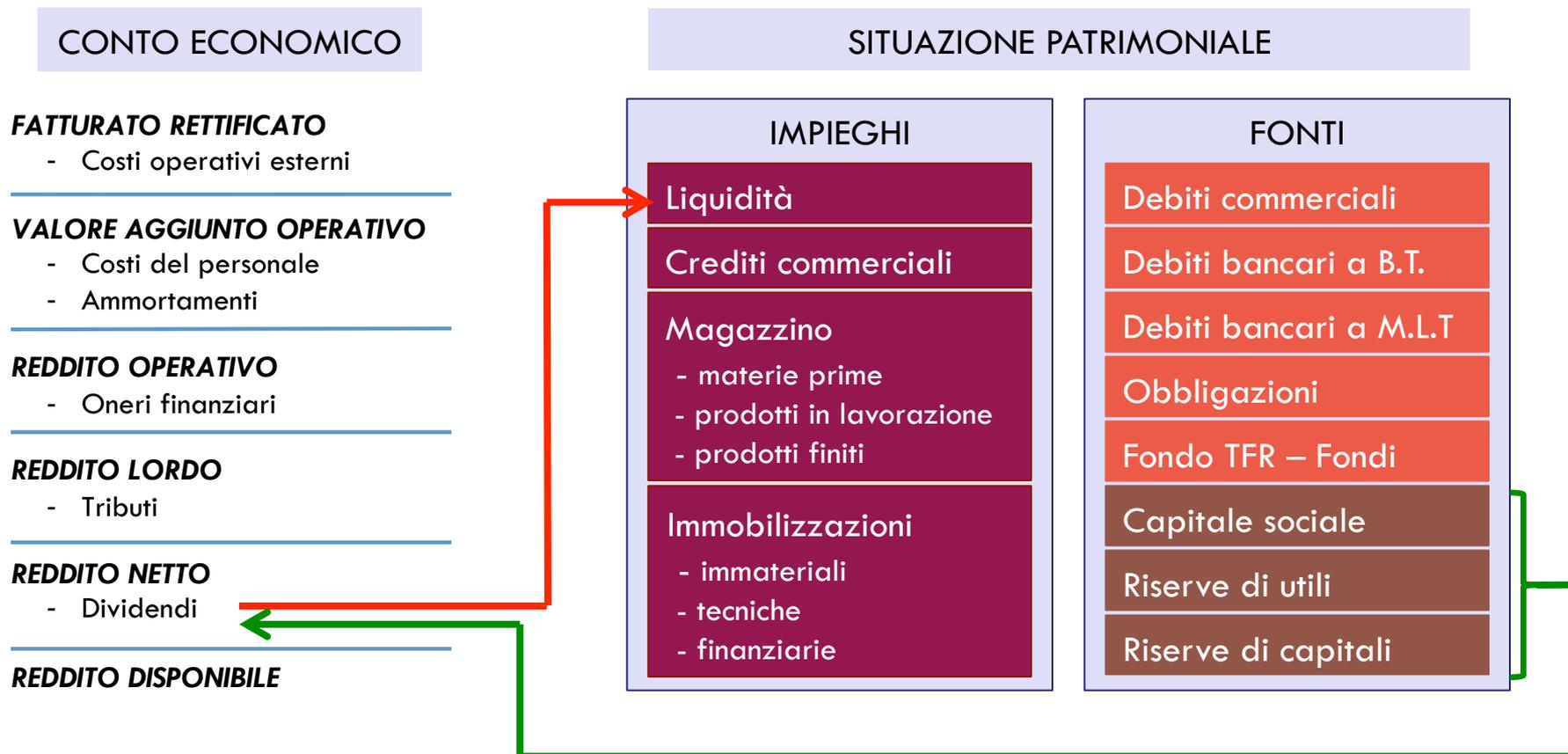
Le principali relazioni tra grandezze economiche e grandezze finanziarie



Le principali relazioni tra grandezze economiche e grandezze finanziarie



Le principali relazioni tra grandezze economiche e grandezze finanziarie



Le principali relazioni tra grandezze economiche e grandezze finanziarie

Le interrelazioni sopra discusse possono essere utilizzate:

- Per individuare le disfunzioni presenti nel sistema e le terapie necessarie per farvi fronte;
- Per impostare in sede di progettazione e di sviluppo del sistema, le decisioni imprenditoriali ai fini del conseguimento della massima efficienza complessiva.



Le condizioni di esistenza dell'impresa

L'impresa può sopravvivere e crescere solo se incamera più energia di quanta ne cede all'esterno (saldo tra energie prodotte ed energie consumate deve essere attivo).

Esiste **equilibrio energetico** se i flussi energetici positivi derivanti dal rapporto con i clienti sono superiori di quelli negativi derivanti dal rapporto con gli altri stakeholder.



Le condizioni di esistenza dell'impresa (definizioni semplificate)

EQUILIBRIO ECONOMICO

Esprime la capacità dell'impresa di produrre un surplus di valore

EQUILIBRIO FINANZIARIO

Esprime la capacità dell'impresa di adempiere puntualmente agli impegni finanziari assunti



L'equilibrio finanziario

L'equilibrio finanziario esprime la capacità dell'impresa di far fronte in ogni momento alle uscite monetarie, conservando una struttura finanziaria sostanzialmente equilibrata.



L'equilibrio finanziario corrente e strutturale

**EQUILIBRIO FINANZIARIO
CORRENTE**



Considera la relazione tra flussi finanziari in entrata ed in uscita

**EQUILIBRIO FINANZIARIO
STRUTTURALE**



Considera la relazione tra fonti di finanziamento e impieghi



L'equilibrio finanziario corrente

L'impresa deve disporre in qualunque momento delle risorse finanziarie per far fronte ai propri impegni in scadenza.

1° condizione

entrate al tempo $t \geq$ uscite al tempo t

entrate al tempo $t -$ uscite al tempo $t \geq 0$

flusso di cassa netto tempo $t \geq 0$

per qualunque t



L'equilibrio finanziario corrente

L'impresa deve disporre in qualunque momento delle risorse finanziarie per far fronte ai propri impegni in scadenza.

2° condizione (più realistica)

giacenza di cassa al tempo $t-1$ + flusso di cassa netto al tempo $t \geq 0$

per qualunque t



L'equilibrio finanziario strutturale

L'impresa deve far fronte prontamente ed economicamente agli impegni finanziari verso terzi.

Affinchè questo si verifichi, il capitale di funzionamento strutturale dell'impresa deve essere coperto da finanziamenti di natura strutturale

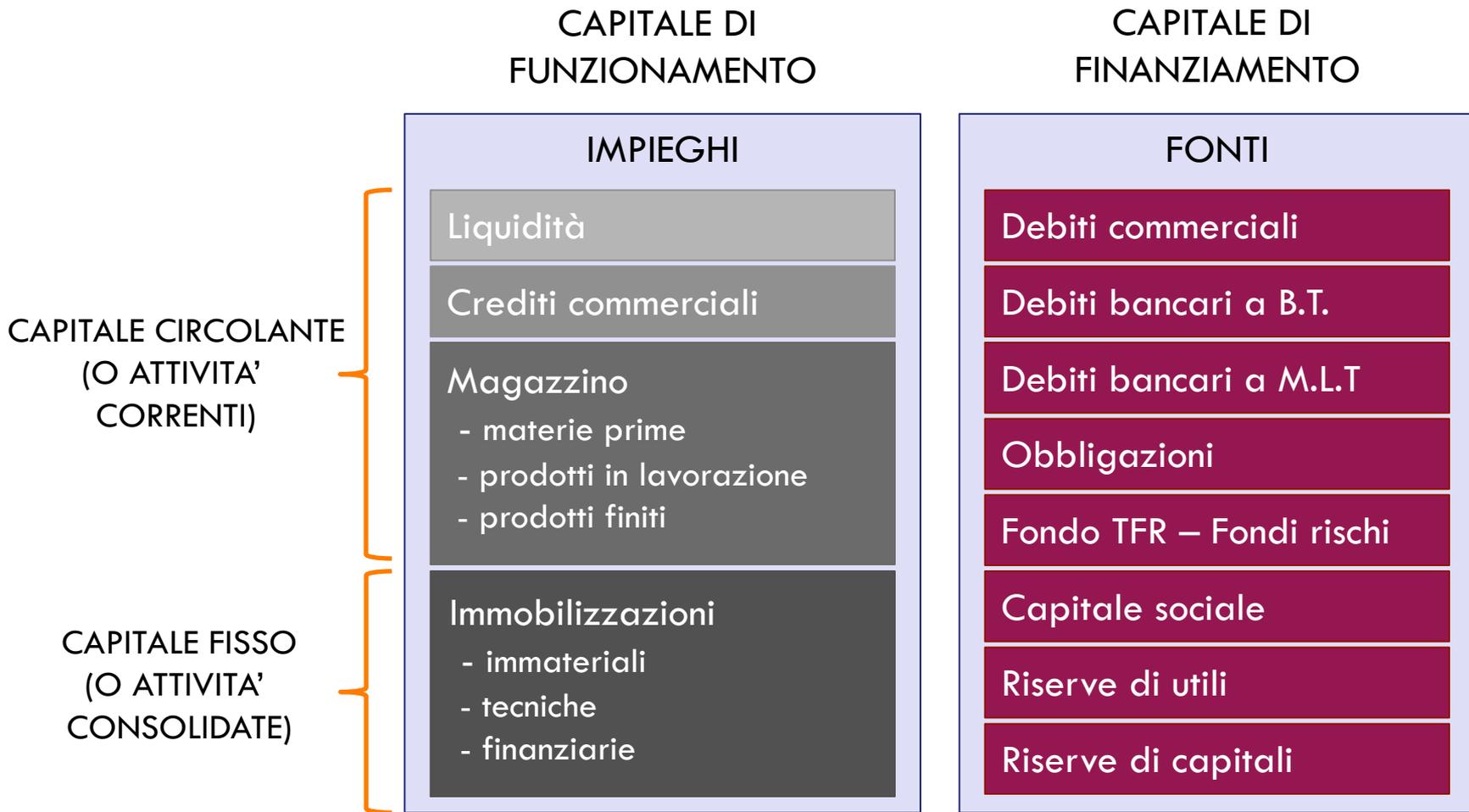


La struttura finanziaria

La STRUTTURA FINANZIARIA rappresenta la dimensione e la composizione degli investimenti nonché la dimensione e la composizione dei finanziamenti a titolo di credito e a titolo di capitale proprio



Gli impieghi raggruppati secondo il criterio finanziario



La natura degli investimenti

Capitale

DISPONIBILITA'

IMMOBILIZZAZIONI

CIRCOLANTE

Investimenti
di breve durata

Capitale circolante
fisiologico (CCF)

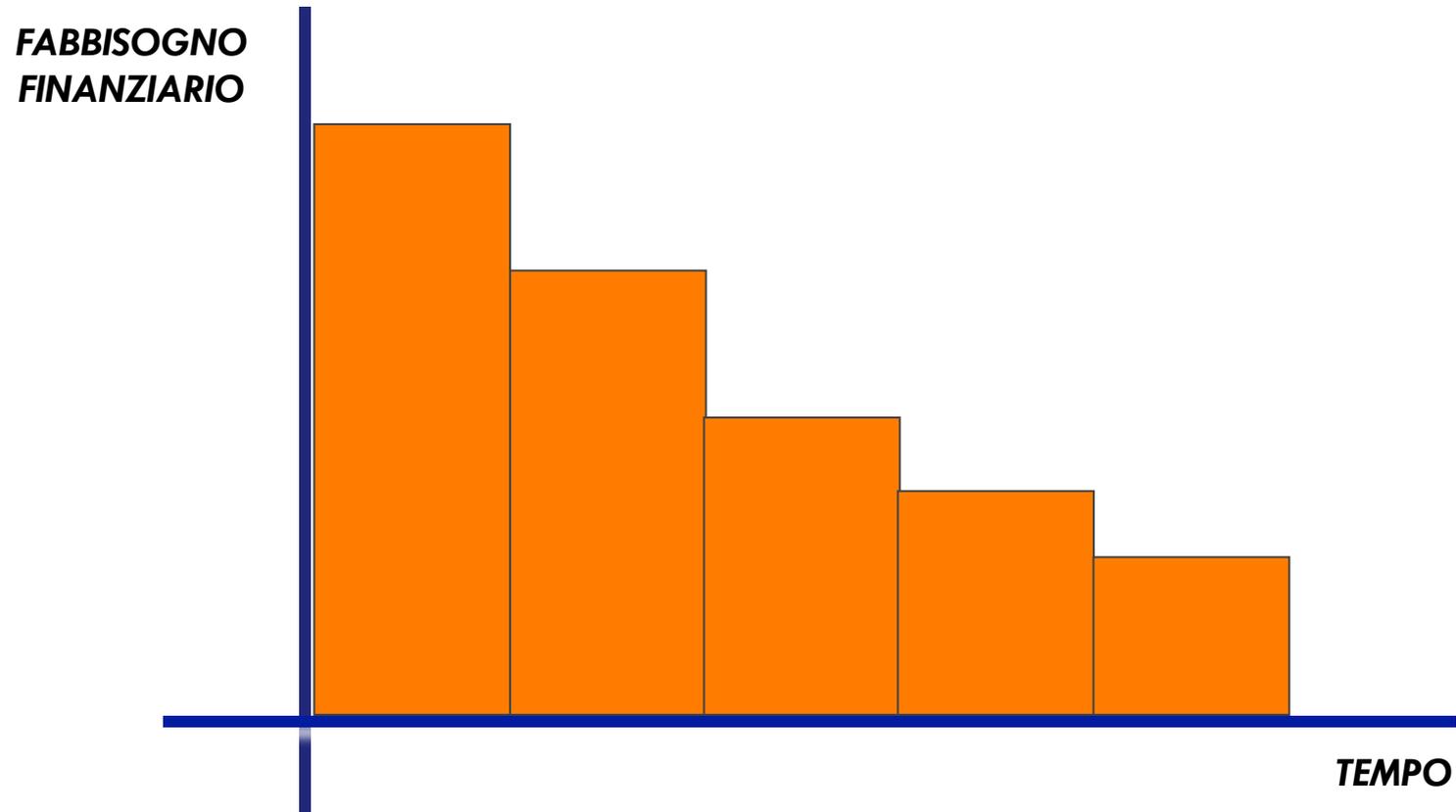
FISSO

Investimenti
duraturi

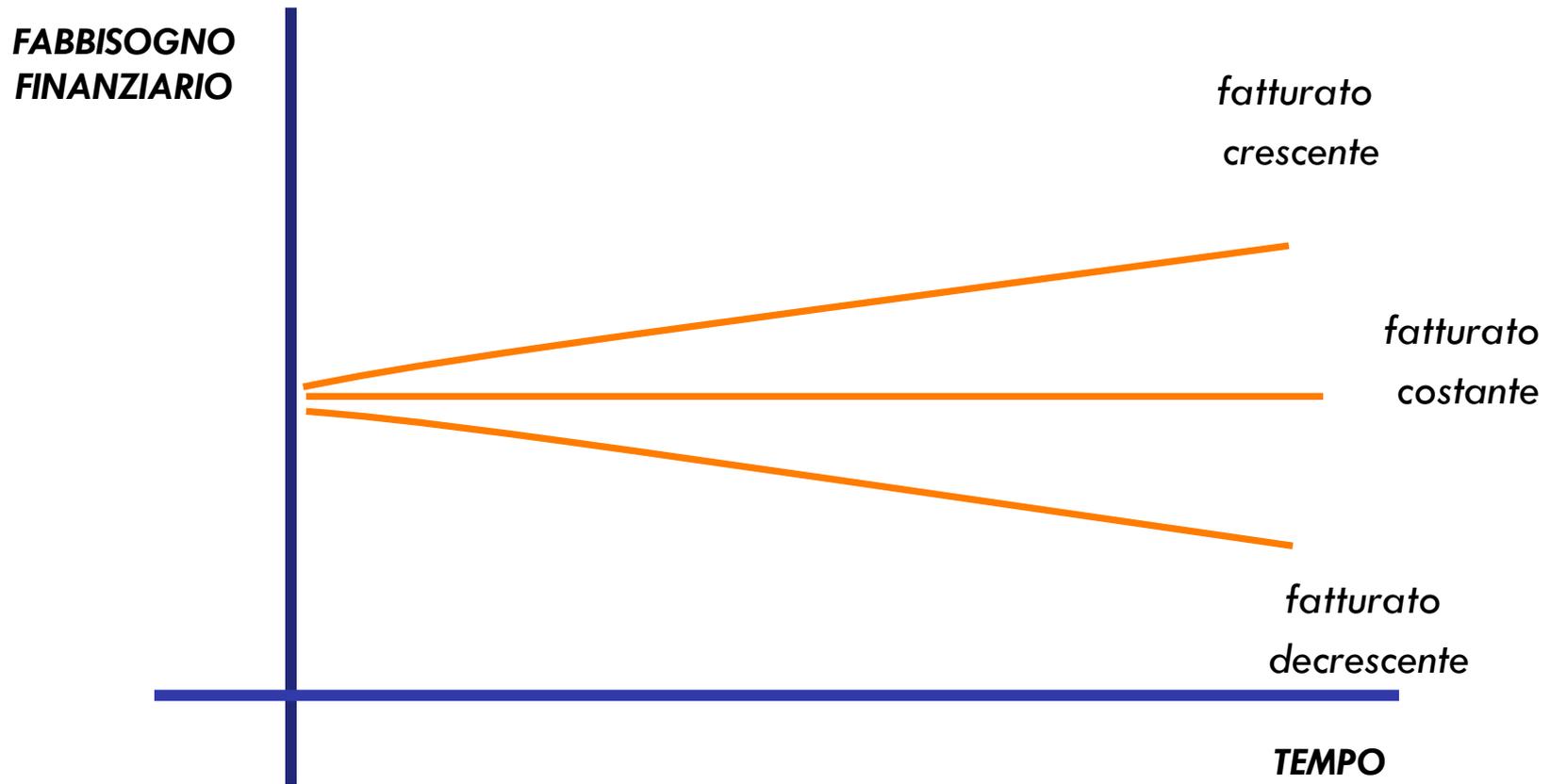
Fabbisogno
finanziario non
strutturale

Fabbisogno
finanziario
strutturale

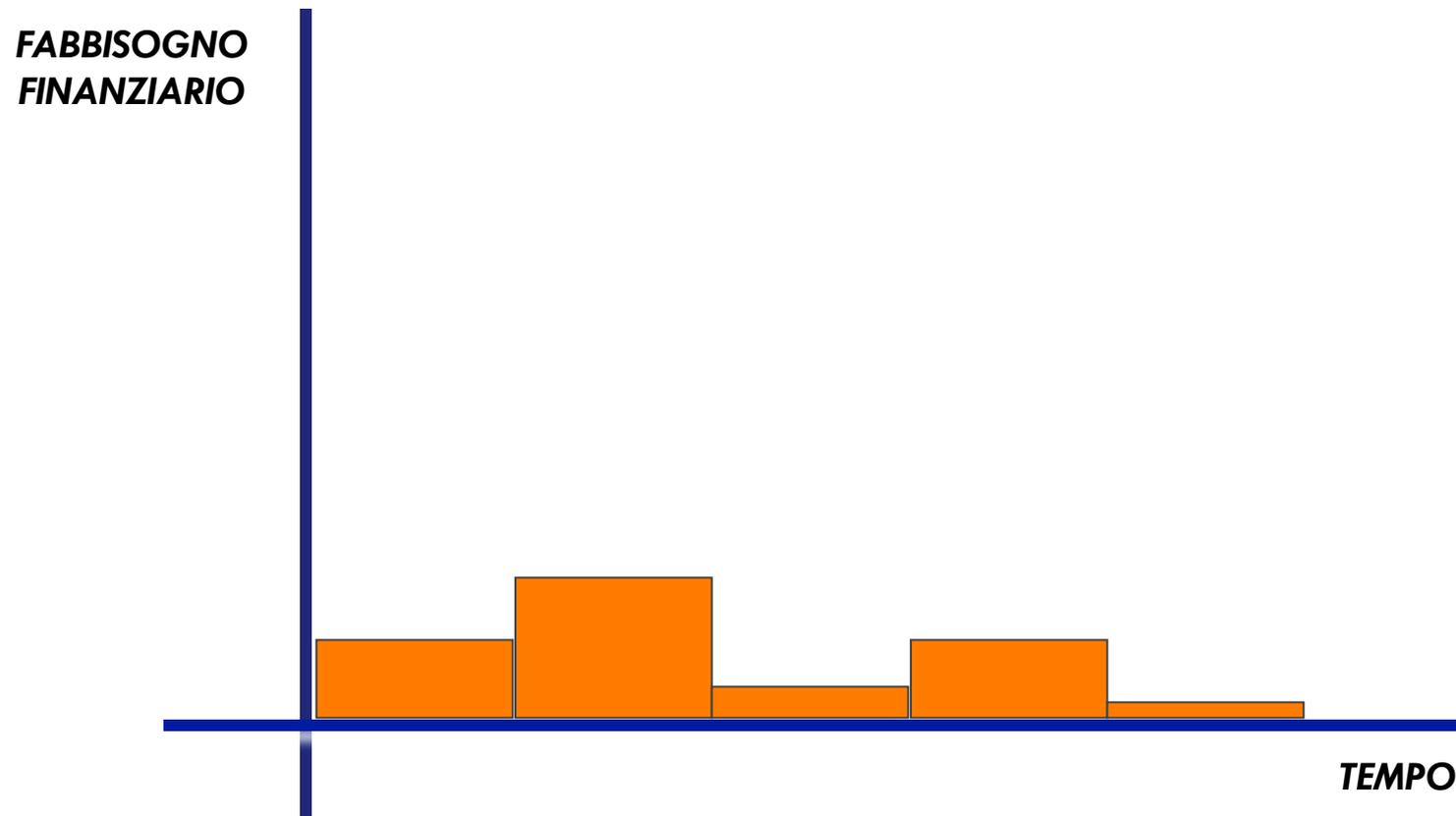
Investimenti duraturi e fabbisogno finanziario



Investimenti in CCF e fabbisogno finanziario



Investimenti di breve durata e fabbisogno finanziario

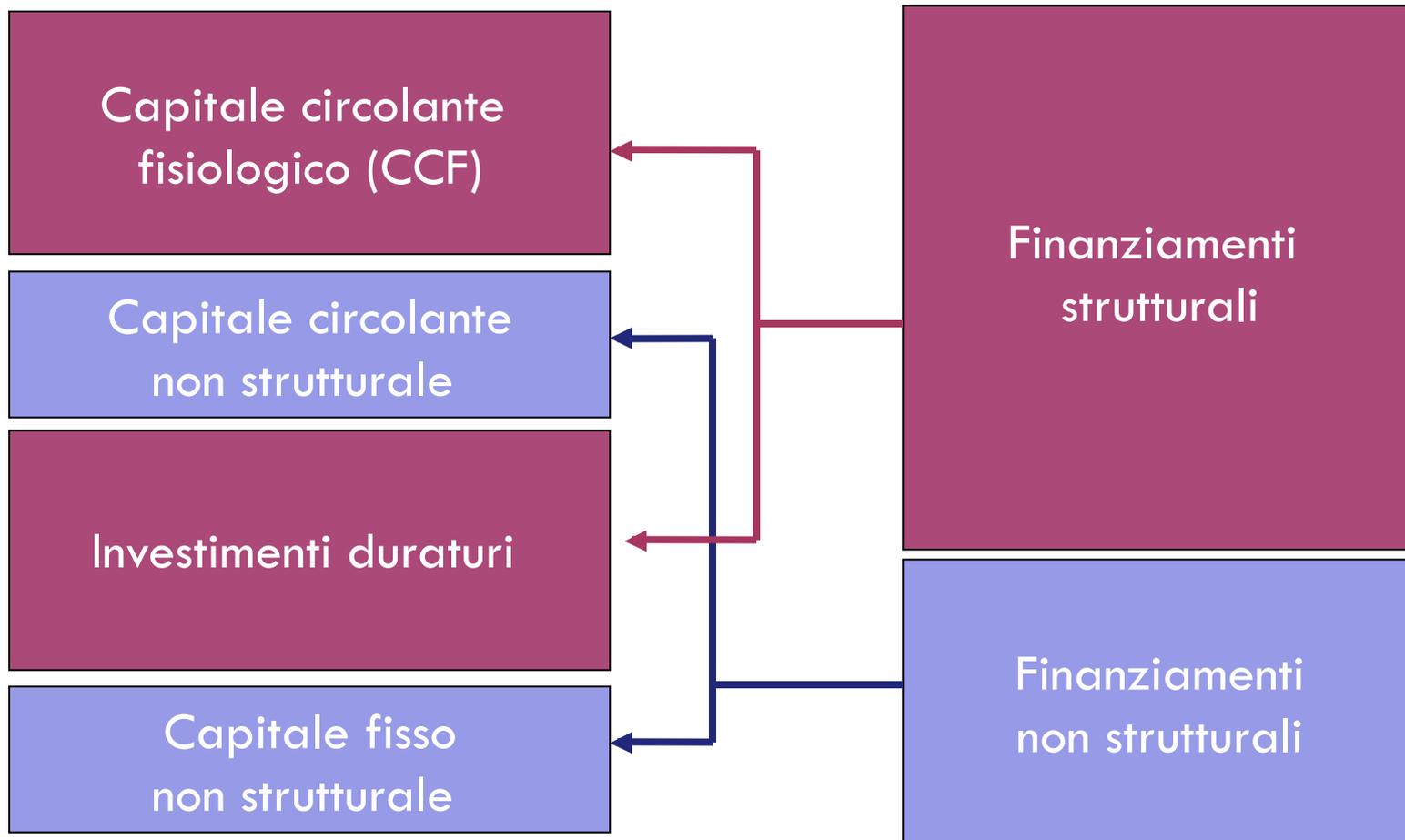


Cause all'origine degli “investimenti di breve durata”

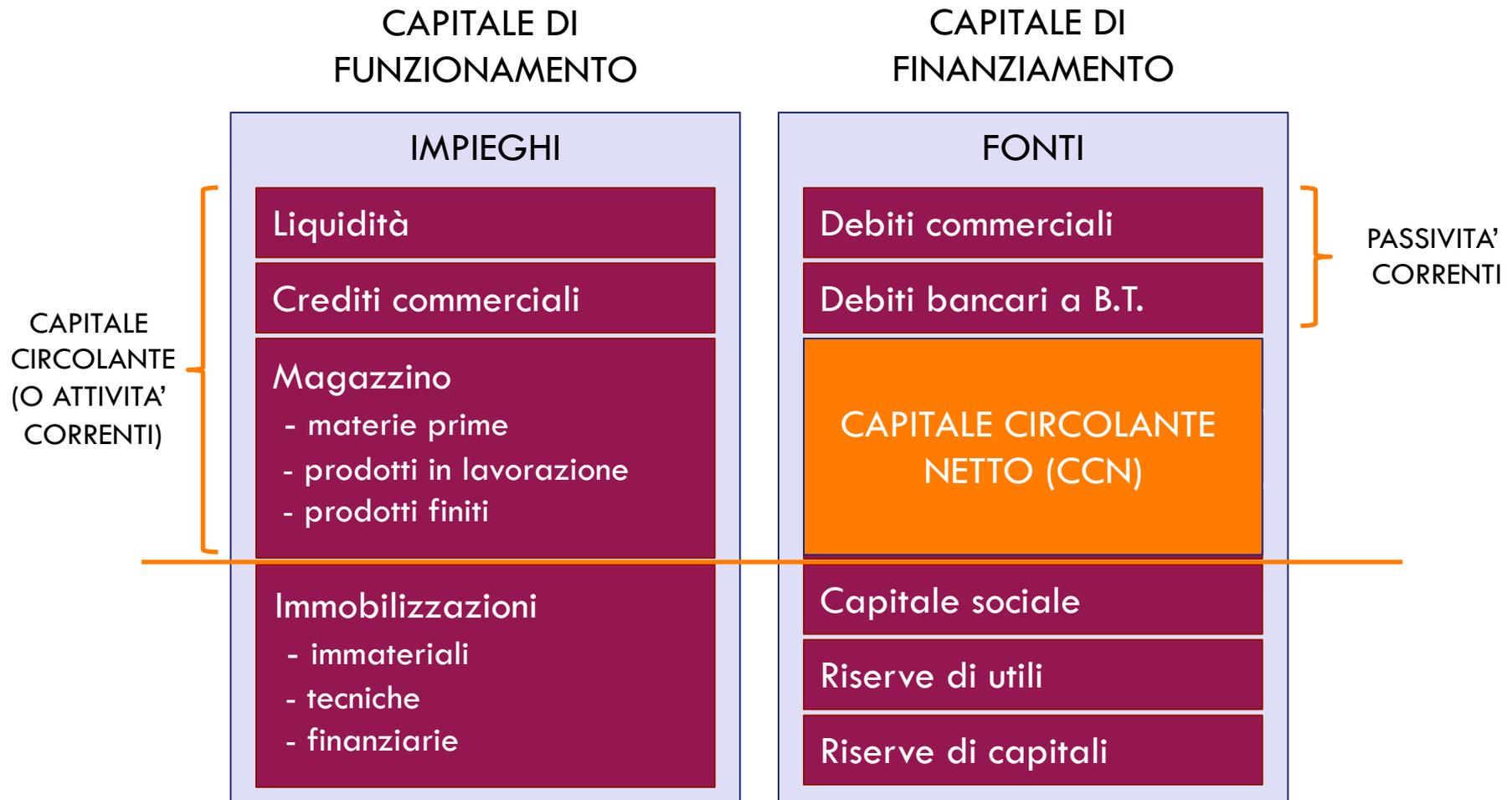
- Esigenze tecnologiche connesse alla regolarizzazione della produzione (scorte di prodotti finiti)
- Opportunità commerciali connesse a particolari esigenze promozionali (crediti commerciali)
- Intenti speculativi connessi a particolari circostanze di mercato (scorte di materie prime)



Relazione tra investimenti e fabbisogno finanziario



Il capitale circolante netto (CCN)



L'equilibrio finanziario strutturale

$$\text{CCN} > 0$$



Condizione necessaria ma non sufficiente a garantire l'equilibrio finanziario strutturale

$$\text{CCN} > \text{CCF}$$



Condizione necessaria e sufficiente a garantire l'equilibrio finanziario strutturale